

# Nuovo rettore cercasi Patto imprese e università

Il sogno è portare a Pavia la produzione industriale di farmaci staminali  
«Si crei un rapporto con le aziende per sviluppare una didattica innovativa»

di **Manuela Marziani**  
ALBUZZANO

**Portare a Pavia** la produzione di impianti innovativi per la produzione di farmaci cellulari e clinici. Fedegari, impresa italiana leader nelle soluzioni di sterilizzazione, è impegnata anche su questo fronte. «La tecnologia di questi impianti messa a punto in America - ha detto Giuseppe Fedegari, che con il fratello Paolo e il team di manager diretto da Stefano Nanni è alla guida dell'azienda pavese - potrebbe avere in Pavia il luogo dove iniziare una produzione industriale. Perché è grazie allo sviluppo delle conoscenze e alla capacità di attirare a Pavia i migliori talenti che le imprese possono davvero fare la differenza».

**Per questo** ieri la sede di Albuzzano dell'azienda ha ospitato a pochi giorni dal voto previsto per mercoledì 4, il confronto tra candidati alle elezioni del rettore dell'Università di Pavia. Soltanto due, Silvia Figini e Stefano Sibilla, dei tre candidati erano presenti, mentre Alessandro Reali non ha potuto partecipare per impegni precedenti, ma ha inviato un suo breve intervento scritto. «Per essere attrattivi



dobbiamo valorizzare i punti di forza del sistema Pavia - ha detto Stefano Sibilla, ordinario di idraulica al DICAR -, dove abbiamo luss, gli Irccs e aziende innovative. È fondamentale il contributo delle imprese soprattutto con l'avvio del parco Cardano, che favorirà il rilancio del territorio puntando su tecnologia, conoscenza, sapere.

**Le imprese** devono essere coinvolte fin dalla progettazione dei corsi di laurea e possiamo anche studiare la possibilità di brevetti comuni». «Dal rapporto con le aziende può nascere una collaborazione per creare nuove attività di seminario o docenza - ha aggiunto Silvia Figini, ordinario di statistica economica

alla facoltà di scienze politiche -, per una didattica innovativa, che potremmo definire «viva», calata nella professione, per esempio i dottorati attrattivi, o anche per trovare nuovi finanziamenti, con la partecipazione a bandi di finanziamento congiunti, strumento poco utilizzato ma molto efficace per attivare partenariati nell'ambito della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico».

**VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA**  
«**Serve costruire una collaborazione dove l'università inventa e le aziende innovano su obiettivi comuni**»

